

L'arte occupa la casa di Giovanni Testori

Giovedì 18.06.2009 09:48

Occupazione artistica dell'austera casa natale del celebre scrittore, storico d'arte e pittore Giovanni Testori a Novatore Milanese, dal 18 al 28 giugno. La mostra Giorni Felici ospiterà un kunsthhaus, vale a dire una forma artistica particolare, molto diffusa nei paesi del nord e ancora poco conosciuta da noi, che permette ai partecipanti di esprimere liberamente la loro creatività. **Esattamente 22 artisti prenderanno possesso delle 22 stanze della casa dello scrittore milanese, per celebrarlo con differenti forme d'arte.** L'evento è inoltre un'occasione per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato di molti dipinti e disegni del Tesori, attraverso l'esposizione nelle diverse stanze dei dipinti d'acquarelli realizzati verso fine anni '70. Giorni Felici è un'occasione preziosa per i tanti giovani emergenti che affiancheranno i big dell'arte presenti nelle diverse stanze di casa Tesori. Tra i partecipanti saranno presenti all'evento Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.





CASA TESTORI PER 10 GIORNI SARA' UN KUNSTHAUS

18 giugno 2009

Novate Milanese (Mi) - Per dieci giorni, dal 18 al 28 giugno, la riapertura della casa natale di Giovanni Testori a Novate Milanese vedra' allestita luogo la mostra "Giorni Felici", che ospitera' un kunsthhaus, realta' molto poco diffusa in Italia ma abbastanza comune nei Paesi del Nord Europa, Germania in particolare. 22 artisti occuperanno letteralmente 22 stanze di casa Testori. Sara' inoltre esposta, per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato dei dipinti e disegni di Testori, una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della vita dell'artista, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa, e "Giorni felici" diventa un'opportunita' che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. (Adnkronos)

NOTIZIE

Giorni Felici 22 artisti in 22 stanze

GIORNI

22 ARTISTI IN 22 STANZE, A CASA TESTORI

FELICI

"Però, io ti assicuro che quello che mi ha sempre aiutato a vivere, e, di più, ad accettare la vita anche nella sua maledizione, è sempre stato il ritorno a casa. Si fanno queste puntate verso l'esterno – che possono anche essere violente, distruttive –, ma poi il ritorno a casa dà all'esperienza stessa di quell'uscita un calore indicibile. Perché ritornare non vuol dire affatto dimenticare, non vuol dire scrollarsi di dosso la violenza e la distruzione".

Giovanni Testori



In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove visse Giovanni Testori continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati

dall'Associazione Giovanni Testori. Quest'anno l'Associazione lancia una manifestazione di spirito testoriano:

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

Riapre la Casa di Giovanni Testori. Per **celebrare la messa online del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni, saranno esposti una serie di acquerelli realizzati** in una stagione particolarmente felice della sua vita, **alla fine degli anni Sessanta**. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, per dieci giorni, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa. Casa Testori si trasforma in una sorta di Kunsthaus, realtà molto diffuse nelle città tedesche e del nord Europa, ma non in Italia, nelle quali viene data una chance a un artista di esprimere il proprio lavoro in un luogo pubblico che lo accoglia.

Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati.

Hanno aderito: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, **Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli**, Annalisa Pirovano, **Michela Pomaro, Alessandro Roma e Pietro Ruffo**.

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

Novate Milanese, Casa Testori

19-28 giugno 2009;

orario: lun-ven 17-22, sab-dom 10-22.

Inaugurazione: 18 giugno 2009, dalle ore 18.00

www.associazionetestori.it

Novate Milanese: apre la casa di Testori

Martedì 23 Giugno 2009 da Antonietta Usardi



Giovanni Testori è stato un grande scrittore, che ha lavorato molto spesso per il teatro, con testi alle volte complicati e di difficile interpretazione, volti però a rispecchiare la complessità della vita moderna, in particolare quella milanese e delle periferie. Oggi una novità: a Novate Milanese, la grande casa di famiglia dove Giovanni Testori abitò per tutta la vita facendo il pendolare con lo studio di Milano, diventa per dieci giorni protagonista di una mostra assoluta nel suo genere. Ogni porta, infatti, comprese quelle della cucina e del bagno, dischiude uno scenario diverso: ventidue stanze per ventidue artisti, che hanno fatto rivivere questa bella dimora padronale, chiusa da molto tempo. Uno spazio imprevedibile e magico, con uccelli del paradiso, pappagalli, anatre, farfalle, lumache e persi no scarafaggi. «Abbiamo voluto aprirci a scelte diverse da quelle della pittura figurativa sostenuta da Testori chiamando per esempio Chiara Dynys, con un video, o Massimo Kaufmann, che ebbe a discutere con lui perché è un artista concettuale », spiega Giuseppe Frangi, nipote del Testori. Fra gli autori già affermati citiamo Gabriele Basilico (la sua stanza è composta da cinque immagini di una Milano notturna) e lo Studio Azzurro che, in una camera color oro, proietta il video di uno spettacolo di Testori. Gli altri sono tutti giovani, alcuni giovanissimi, per una coabitazione e uno scambio tra arte e scrittura, come nei circoli d'altri tempi. La mostra si chiama Giorni felici. (Casa Testori, largo A. Testori 13, Novate Milanese -da Milano autobus 82 dalla Stazione Centrale o passante e ferrovie Nord fermata Novate-. Ore 17-22; sab. e dom. 10-22; ingr. libero. Fino al 28 giugno.)

SORPRESE D' ARTE POETICA E IMPREVEDIBILE LA MOSTRA «GIORNI FELICI» ACCOGLIE OPERE DI BASILICO, CHIARA DYNYS, STUDIO AZZURRO E MOLTI GIOVANI

A casa di Testori

*22 stanze, 22 opere Colori e animali:
una fiaba nella villa di Novate*

Provocazioni Giovanni Agosti, docente di storia dell' arte all' Università di Milano, si è riservato i bagni: «Occupati, tutti e due» è il titolo del suo lavoro A Novate Milanese, la grande casa di famiglia dove Giovanni Testori abitò per tutta la vita facendo il pendolare con lo studio di Milano, diventa per dieci giorni teatro di una mostra che ha il sapore di una fiaba: ogni porta, infatti, comprese quelle della cucina e del bagno, dischiude uno scenario diverso. Ventidue stanze e ventidue artisti hanno trasformato la casa, che si sviluppa su due piani senza più arredi, in uno spazio imprevedibile e magico, pieno di animali: uccelli del paradiso, pappagalli, anatre, farfalle, lumache e persino scarafaggi. Un puro caso, questo «effetto Eden», non programmato, probabilmente ispirato agli artisti dal giardino su cui affaccia la palazzina. «Abbiamo voluto aprirci a scelte diverse da quelle della pittura figurativa sostenuta da Testori chiamando per esempio Chiara Dynys, con un video, o Massimo Kaufmann, che ebbe a discutere con lui perché è un artista concettuale», spiega Giuseppe Frangi, nipote di Testori. Il solo artista «testoriano» è l' altro nipote, Giovanni Frangi, il quale ha riempito una stanza con trenta incisioni stampate su grandi fogli che, tutte insieme, fanno l' effetto di una fascinosa tappezzeria astratta. Fra gli autori già affermati ci sono anche Gabriele Basilico (la sua stanza è composta da cinque immagini di una Milano notturna) e lo Studio Azzurro che, in una camera color oro, proietta il video di uno spettacolo di Testori. Le religioni in cucina Gli altri sono più giovani, alcuni giovanissimi come Riccardo Gavazzi, 27 anni, che sui muri di una delle due ex cucine al piano terra ha creato un coloratissimo fregio di farfalle e al centro, proprio davanti alla finestra, ha issato su un piedistallo una grande farfalla di filo di ferro fosforescente. Fulvia Mendini, classe 1966, è andata oltre collocando al centro della sua stanza una gabbia con un pappagallo vero circondato da fiori esotici, insetti e meravigliosi uccelli del paradiso ricamati su grandi tele. L' altra cucina, invece, è diventata una «Stanza delle armi»: così è stata ribattezzata dallo scultore Matteo Negri, che l' ha arredata con bombe di ceramica colorata. E sui temi della guerra, in particolare quella scatenata dalle religioni, riflette anche Pietro Ruffo, classe 1978, che ha costruito un carrarmato con fogli di testi in arabo e in inglese. I lavori più sorprendenti sono quelli costruiti dentro le stanze stesse come l' arabesco/collage di Andrea Bianconi, classe 1974, avvocato di Arzignano che ha mollato tutto per fare l' artista a New York: direttamente sulle pareti della veranda ha incollato un turbino, simile a una folata di vento, di pezzettini di carte colorate, disegni, timbri, ciuffi d' erba strappata dal giardino antistante. L' effetto non è per nulla naïf, ma estremamente controllato, come le tracce lasciate nell' aria dai gesti di un abile giocoliere. Dal buco della serratura Al piano superiore, invece, Tamara Ferioli, classe 1982, ha disseminato il bordo del parquet di alberelli innevati; ha posato minuscole lumache sui caloriferi e al centro del caminetto un castello in miniatura: la camera è diventata così un paesaggio onirico, al cui centro pende dal soffitto, come un incubo che arriva all' improvviso, un' altalena bianca disseminata di spine. Infine, va citato l' unico non artista, Giovanni Agosti, geniale professore di storia dell' arte all' Università di Milano. Si è riservato i bagni, «Occupati, tutti e due», questo il titolo del lavoro, dalle cui porte chiuse si può spiare attraverso il buco della serratura: non diciamo cosa, ma l' idea è dadaista. Del resto, ci ricorda il titolo della mostra, questi sono «Giorni felici», ovvero dieci giorni di esposizione dedicati alla poesia e all' arte, in controtendenza con la cupezza

di questi tempi. Francesca Bonazzoli Casa Testori, largo A. Testori 13, Novate Milanese (da Milano autobus 82 dalla Stazione Centrale o passante e ferrovie Nord fermata Novate). Ore 17-22; sab. e dom. 10-22; ingr. libero. Fino al 28 giugno. Vernice oggi ore 18 On line Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d' arte, poeta, regista, attore, collaboratore del «Corriere» dopo la morte di Pasolini, Giovanni Testori (1923-1993, nella foto) è nato a Novate Milanese ed è stato allievo prediletto di Roberto Longhi. Sono celebri i suoi scritti sull' arte del Cinque, Sei, Settecento lombardo e piemontese. La mostra è anche occasione per festeggiare la messa online, a opera dell' Associazione Giovanni Testori, del catalogo dei suoi dipinti e disegni: circa 800, una parte dei quali è esposta nel salone centrale.

Bonazzoli Francesca

Pagina 13

VENTIDUE STANZE E VENTIDUE ARTISTI HANNO TRASFORMATO IL LUOGO

A casa di Testori: una fiaba nella villa

Novate: la mostra «Giorni felici» accoglie opere di Basilico, Chiara Dynys, Studio Azzurro e molti giovani

[Video: visita alla villa di Testori \(c6.tv\)](#)

A Novate Milanese, la grande casa di famiglia dove Giovanni Testori abitò per tutta la vita facendo il pendolare con lo studio di Milano, diventa per dieci giorni teatro di una mostra che ha il sapore di una fiaba: ogni porta, infatti, comprese quelle della cucina e del bagno, dischiude uno scenario diverso.

Ventidue stanze e ventidue artisti hanno trasformato la casa, che si sviluppa su due piani senza più arredi, in uno spazio imprevedibile e magico, pieno di animali: uccelli del paradiso, pappagalli, anatre, farfalle, lumache e persino scarafaggi. Un puro caso, questo «effetto Eden», non programmato, probabilmente ispirato agli artisti dal giardino su cui affaccia la palazzina. «Abbiamo voluto aprirci a scelte diverse da quelle della pittura figurativa sostenuta da Testori chiamando per esempio Chiara Dynys, con un video, o Massimo Kaufmann, che ebbe a discutere con lui perché è un artista concettuale», spiega Giuseppe Frangi, nipote di Testori. Il solo artista «testoriano» è l'altro nipote, Giovanni Frangi, il quale ha riempito una stanza con trenta incisioni stampate su grandi fogli che, tutte insieme, fanno l'effetto di una fascinosa tappezzeria astratta. Fra gli autori già affermati ci sono anche Gabriele Basilico (la sua stanza è composta da cinque immagini di una Milano notturna) e lo Studio Azzurro che, in una camera color oro, proietta il video di uno spettacolo di Testori.

Le religioni in cucina - Gli altri sono più giovani, alcuni giovanissimi come Riccardo Gavazzi, 27 anni, che sui muri di una delle due ex cucine al piano terra ha creato un coloratissimo fregio di farfalle e al centro, proprio davanti alla finestra, ha issato su un piedistallo una grande farfalla di filo di ferro fosforescente. Fulvia Mendini, classe 1966, è andata oltre collocando al centro della sua stanza una gabbia con un pappagallo vero circondato da fiori esotici, insetti e meravigliosi uccelli del paradiso ricamati su grandi tele. L'altra cucina, invece, è diventata una «Stanza delle armi»: così è stata ribattezzata dallo scultore Matteo Negri, che l'ha arredata con bombe di ceramica colorata. E sui temi della guerra, in particolare quella scatenata dalle religioni, riflette anche Pietro Ruffo, classe 1978, che ha costruito un carrarmato con fogli di testi in arabo e in inglese. I lavori più sorprendenti sono quelli costruiti dentro le stanze stesse come l'arabesco/collage di Andrea Bianconi, classe 1974, avvocato di Arzignano che ha mollato tutto per fare l'artista a New York: direttamente sulle pareti della veranda ha incollato un turbinio, simile a una folata di vento, di pezzettini di carte colorate, disegni, timbri, ciuffi d'erba strappata dal giardino antistante. L'effetto non è per nulla naïf, ma estremamente controllato, come le tracce lasciate nell'aria dai gesti di un abile giocoliere.

Dal buco della serratura - Al piano superiore, invece, Tamara Ferioli, classe 1982, ha disseminato il bordo del parquet di alberelli innervati; ha posato minuscole lumache sui caloriferi e al centro del caminetto un castello in miniatura: la camera è diventata così un paesaggio onirico, al cui centro pende dal soffitto, come un incubo che arriva all'improvviso, un'altalena bianca disseminata di spine. Infine, va citato l'unico non artista, Giovanni Agosti, geniale professore di storia dell'arte all'Università di Milano. Si è riservato i bagni, «Occupati, tutti e due», questo il titolo del lavoro, dalle cui porte chiuse si può spiare attraverso il buco della serratura: non diciamo cosa, ma l'idea è dadaista. Del resto, ci ricorda il titolo della mostra, questi sono «Giorni felici», ovvero dieci giorni di esposizione dedicati alla poesia e all'arte, in controtendenza con la cupezza di questi tempi.

«Giorni felici». Casa Testori, largo A. Testori 13, Novate Milanese (da Milano autobus 82 dalla Stazione Centrale o passante e ferrovie Nord fermata Novate). Ore 17-22; sab. e dom. 10-22; ingr. libero. Fino al 28 giugno. Vernice giovedì 18, ore 18

Francesca Bonazzoli

18 giugno 2009(ultima modifica: 22 giugno 2009)

Giorni felici

Una casa privata diventa luogo espositivo. Così, la grande abitazione dell'inizio del '900 che fu di Giovanni Testori, offre ai visitatori 22 stanze vuote e ridipinte, abitate temporaneamente dai lavori di altrettanti artisti contemporanei. Apre idealmente questa particolare mostra lo stesso Testori, con acquarelli inediti sul tema del tramonto, esposti nel grande salone insieme a disegni a penna stilografica dedicati a Milano, con i particolari del Duomo e della Torre Velasca. Quindi, tra gli altri, l'intervento «wall painting» con campiture colorate e tele sovrapposte, di Marco Casentini; il fregio continuo di Riccardo Gavazzi; l'intervento di Tamara Ferioli, che dispone diversi oggetti nella sala del camino; i notturni con periferie milanesi nelle fotografie di Gabriele Basilico; una video-installazione di Studio Azzurro con la registrazione di un'opera di Testori; il progetto «Sipario» di Chiara Dynys, inedito per l'Italia, e le sculture minimali di Christiane Beer. Attivo sulla scena milanese, scrittore, critico, giornalista, autore teatrale, poeta e anche artista, Testori (scomparso nel 1993) conobbe molti grandi maestri e scoprì nuovi talenti, ma l'invito in questa occasione è rivolto ad artisti mai incontrati: un confronto inedito che costituisce anche un omaggio alla sua eclettica personalità. Orari: lun-ven 17-22; sab-dom 10-22. Ingresso libero.

Exibart.com

Novate Milanese (MI) - dal 18 al 28 giugno 2009

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

CASA TESTORI

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Piazza Giovanni Testori 13 (20026)

+39 02552298370

Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa

orario: lun-ven 17-22, sab-dom 10-22
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 18 giugno 2009. ore 18

autori: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori

telefono evento: +39 339 6312241

genere: arte contemporanea, collettiva

GIORNI FELICI

22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove visse Giovanni Testori continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati dall'Associazione Giovanni Testori. Quest'anno l'Associazione lancia una manifestazione di spirito testoriano:



Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

Riapre la Casa di Giovanni Testori. Per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni, saranno esposti una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della sua vita, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa.

Casa Testori si trasforma in una sorta di Kunsthaus, realtà molto diffuse nelle città tedesche e del nord Europa, ma non in Italia, nelle quali viene data una chance a un artista di esprimere il proprio lavoro in un luogo pubblico che lo accolga. *Giorni felici* diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati. Hanno aderito: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.

Sede:	Novate Milanese (MI), Casa Testori, largo A. Testori 13
Inaugurazione:	18 giugno 2009, ore 18
Durata mostra:	19 - 28 giugno 2009
Orari:	lun-ven 17-22, sab-dom 10-22.
Ingresso:	Libero
Informazioni:	Associazione Giovanni Testori tel. 02.55.22.98.370-369 - fax. 02.55.22.98.376 www.associazionetestori.it info@associazionetestori.it

Gli acquerelli della felicità

«Però ti assicuro che quello che mi ha sempre aiutato a vivere, e, di più, ad accettare la vita anche nella sua maledizione, è sempre stato il ritorno a casa. Si fanno queste puntate verso l'esterno - che possono anche essere violente e distruttive -, ma poi il ritorno a casa dà all'esperienza stessa di quell'uscita un calore indicibile. Perché ritornare non vuol dire affatto dimenticare, ma vuol dire scrollarsi di dosso la violenza e la distruzione». Così scriveva Giovanni Testori (1923-1993), grande critico d'arte e letterato che ha sempre amato la sua casa di famiglia a Novate. Ora la Casa del grande autore apre le porte all'arte per iniziativa dell'Associazione Giovanni Testori che ha deciso di festeggiare così la messa on line del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni. È nata così la mostra «Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori». Da domani sino al 28 giugno verranno così esposti una serie di acquerelli realizzati da Testori alla fine degli anni sessanta, in una stagione particolarmente felice della sua vita. Attorno alle sue opere stanza dopo stanza altri artisti famosi, e alcune giovani promesse del mondo dell'arte, affiancheranno i disegni del "padrone di casa". Tra gli artisti e gli intellettuali che partecipano all'iniziativa ricordiamo: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico (nella foto), Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma e Pietro Ruffo. Per informazioni: www.associazionetestori.it - tel.02552298370/369

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori CASA TESTORI

NOVATE MILANESE, CASA TESTORI,
18-28 GIUGNO 2009
ASSOCIAZIONE GIOVANNI TESTORI ONLUS

“Però, io ti assicuro che quello che mi ha sempre aiutato a vivere, e, di più, ad accettare la vita anche nella sua maledizione, è sempre stato il ritorno a casa. Si fanno queste puntate verso l'esterno – che possono anche essere violente, distruttive –, ma poi il ritorno a casa dà all'esperienza stessa di quell'uscita un calore indicibile.

Perché ritornare non vuol dire affatto dimenticare, non vuol dire scrollarsi di dosso la violenza e la distruzione”. Giovanni Testori

In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove visse Giovanni Testori continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati dall'Associazione Giovanni Testori. Quest'anno l'Associazione lancia una manifestazione di spirito testoriano: Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori Riapre la Casa di Giovanni Testori. Per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni, saranno esposti una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della sua vita, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa.

Casa Testori si trasforma in una sorta di Kunsthhaus, realtà molto diffuse nelle città tedesche e del nord Europa, ma non in Italia, nelle quali viene data una chance a un artista di esprimere il proprio lavoro in un luogo pubblico che lo accolga. Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati. Hanno aderito:

Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.

INSIDEART

Giorni felici in casa Testori

La dimora del poliedrico scrittore invasa da opere d'arte

di **Maria Luisa Prete** | 8 giugno 2009



L'abitazione di un uomo eclettico, amante dell'arte e della cultura, curioso e aperto alle suggestioni del mondo, senza pregiudizi e con saggia empatia, non poteva chiudere le porte. L'uscio sempre aperto: non avrebbe potuto chiedere di meglio il padrone di casa, quel grande **Giovanni Testori**, scomparso nel 1993. Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d'arte, poeta, regista, attore: difficile darne una definizione. Allievo prediletto di Roberto Longhi, autore di celebri testi sull'arte del Cinque, Sei e Settecento lombardo-piemontese, scoperto da Elio Vittorini come scrittore, amico e collaboratore di Luchino Visconti, fondatore della Compagnia degli Incamminati. E ancora critico d'arte, editorialista, responsabile della pagina della cultura del Corriere della Sera per oltre un decennio. La sua casa riapre per mostrare al pubblico i suoi "**Giorni felici**", una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della

sua vita, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a lui, **22 artisti in 22 stanze**, un gruppo di autori noti affianca alcuni giovani emergenti.



Casa Testori diventa così una sorta di Kunsthaus, realtà molto diffuse nelle città tedesche e del nord Europa, ma non in Italia, nelle quali viene data la possibilità a un artista di esprimere il proprio lavoro in un luogo pubblico che lo accolga. Giorni felici diventa un'opportunità che l'associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. In mostra opere di: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori. Dal 18 al 28 giugno, Casa Testori, Novate Milanese (Milano). Info: 02552298.370-369; www.associazionetestori.it.

Interfree

18/06/2009 - ore 18:44

Mostre: Casa Testori 'Invasa' Dagli Artisti

Novate Milanese (Mi), 18 giu. (Adnkronos) - Riapre a Novate Milanese la Casa di Giovanni Testori, che da oggi fino al prossimo 28 giugno sarà letteralmente presa d'assalto dagli artisti nelle sue stanze, il tutto rientrante nell'iniziativa "Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori". 22 sono anche gli artisti famosi che lavoreranno per la durata della mostra in quella che sarà una sorta di kunsthhaus. Fra i lavori che sono già in vista, figurano "Horimono" di Riccardo Gavazzi, "Ossa Mea" di Massimo Kaufmann, e "Pasadena" di Giovanni Frangi.

Rimarra' esposta anche una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della vita di Testori, alla fine degli anni Sessanta. Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati.

Oltre a Kaufmann, Gavazzi e Frangi, partecipano anche: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.

NEWS

18/6/2009 - SI RIAPRE A NOVATE LA VILLA-STUDIO DELL'INTELLETTUALE

Casa Testori il profumo di giorni felici

Passioni, dipinti e fiori del critico accanto alle opere di artisti di oggi

MARCO VALLORA



NOVATE (MILANO)

Era un rito quasi sacrale, per lui, chiudersi alle spalle il pesante portone manzoniano dello studio di Via Brera (le telefonate e le visite degli artisti-questuanti, le grane della Galleria del Disegno, che lui pilotava nell'ombra, non troppo clandestinamente e scandalo! se osava elogiare sul Corriere le sue stesse mostre, e le beghe con lo star-system milanese, delle vituperate Aulenti, Cederna, del bestemmiato Craxi) ecco, gettava come un cancello ferreo sulla sua vita di città, e si buttava, vecchio ragazzo, affranto pendolare, nel trenino delle Nord coi sedili di legno, a rimbozzolarsi ogni volta nel suo nido

ombelicale: la casa austera e lombarda di Novate, ove lo attendeva nel buio «mammetta», e lui non smetteva mai di tornarci. E magari ti conduceva talvolta con sé, gentile ma sempre insinuante, pronto ad una di quelle sue sfuriate borromaiche e millenaristiche, che potevan esplodere per un nonnulla, ad un nome, ad uno spiraglio cedevole di polemica, che fosse l'adorato soprano Birgit Nilsson Nilsen contro la Flastag oppure Manzoni vs Parini. A mostrarti di nascosto, come un cospiratore domestico, l'ultimo Courbet appena sfilato ad un amico collezionista, oppure un San Sebastiano languido di Francesco Cairo. L'ultima sua scoperta di giovin pittore, che fosse Crocicchi o Velasco, oppure la furiosa slavina cromatica di lapilli che invadevano le stanze attutite di casa, del prediletto Varlin. E fa molto effetto tornarci oggi, a sedici anni dalla sua scomparsa, nello stesso raccolto (ed ora rivificato giardinetto: ci son persino della rose rosso-antico, che han preso il suo nome ufficiale: le rose Testori, furenti e senza profumo) in cui si dipanò la sua commovente cerimonia funebre per pochi amici (di nuovo: un piccolo enterrement, da Courbet pre-brianzolo) e dove le stanze ora vuote (accanto all'ancora attiva fabbrica Testori: feltri e filtri industriali) ospitano un'inconsueta mostra di giovani artisti, ognuno che s'appropria vampiricamente d'una stanza (c'è persino l'esordio dell'enfant prodige della storia dell'arte, Giovanni Agosti, che inventa, per il bagno, una voyeuristica «spia» di serratura duchampiana).

Inconsueta, si diceva, perché ci han pensato i tre nipoti d'arte Frangi (uno giornalista, l'altro storico d'arte, uno, pittore, Giovanni, che si strappa la ex stanza da letto, con nere incisioni-rampicanti, davvero affascinanti) che proprio per decapitare il poco tollerabile «testorismo» (ci sono effettivamente critici che lo scimmiettano, ma senza il suo sangue e le sue trippe) non han scelto i più prevedibili creati o gli epigoni rassicuranti del suo gusto, calvinista e viscerale, ma giovani completamente avulsi dal suo mondo. Sotto il titolo beckettiano di Giorni Felici.

Esordienti, spesso, con l'eccezione di Basilico, che mostra un bellissimo scatto notturno della Chiesa di San Carlo al Corso, ove Testori affrescò i quattro evangelisti, terribilmente picassiani, che poi i Padri Serviti ed il demonizzato Cardinal Schuster censurarono e scialbarono, ahimé. Oppure lo Studio Azzurro, che elabora uno spettacolo di Sandro Lombardi, dai Due Lai. Una stanza è colma dei suoi Tramonti, disegni roventi e testi, schiusi tutti su descrizioni di crepuscoli, come in Macbetto: «il disco rotante s'inflamisce/ perde cervello e sangue/ fatto incosì di barluscenti e diamantati doramenti».

Pare, tra le nudi pareti, di riacciuffare la sua voce, tonante ed insieme suadente, gli occhi pervinca, così ben descritti dalle tele di Vitali (un altro grande sconosciuto, uno dei suoi «salvati») che ti trivellavano e ti crocefiggevano a dolci esami, di gesuitica malizia: «ma tu, per esempio...». Un ritornello, che par di riudire: «Ma che mi dici per esempio di Pasolini?», e giù sferzate e diluvi, di rabbia e fulmini, così come per Parise, Raboni, Volponi, la Morante. Che stimava e dunque sentiva rivali. Era generosissimo ed insieme inflessibile. L'amore per una vita e poi l'odio repentino per Morlotti, per esempio: «non mi dirai mica ch'è un pittore, quello» e poi il repentino, ultimo recupero, commovente. Era un critico nato e uno storico a sangue caldo, vivaddio, che sapeva scegliere e battagliaire: prendeva continuamente partito.

Solo la stima immarcescibile per certe pagine d'arte, di unico, vero e solo longhiano, avevan fatto dimenticare, in chi scrive (e veniva da altri mondi: il bianco stile Einaudi, Fossati, Menna, Argan) l'odio adolescenziale per una serata al San Giuseppe, deliquii ciellini e Del Noce primo della-classe-tutore di cineclub, con Testori in buia scena, a contemplar la propria morte, solo al tavolinetto sindacale, tra narcisismo indomito e autoflagellazione gonzaghessa. Poi la conversione. Ed una tensione perenne: il giovane, timido visitatore che non accetta di farsi calzare il loden dal venerato Maestro, e il Maestro penitente, che esige monasticamente di umiliarsi. Come in una comica, sempre più perigliosa: nessuno vuol cedere. Alla Falstaff: col rischio di non uscire mai più dallo studio stregato.

Giorni felici a Milano

Le mostre, i concerti, il teatro nella settimana dal 20 al 26 giugno. Da lo donna

MOSTRE

Novate Milanese (Mi)

Casa Testori, fino al 28 giugno 2009



Riapre la casa di Giovanni Testori, va on line il catalogo ragionato dei suoi dipinti e disegni: festeggia l'evento **Giorni felici**, esposizione di acquerelli dipinti dallo scrittore negli anni Sessanta. A Casa Testori, viale Piave 21, fino al 28 giugno.

Info: tel. 339.6312241

“Giorni felici” a casa di Testori: 22 artisti in 22 sale

| **CULTURA** | Alice Cammisuli

Publicato il giorno: 25/06/09

A Novate Milanese

Giovanni Testori (Novate Milanese 1923 - Milano 1993) è stato uno storico e critico d'arte, uno scrittore di prosa e poesia, un giornalista, un drammaturgo, un regista, un artista: una figura di intellettuale a 360° legata alla cultura italiana e in particolare a quella lombarda del secondo dopoguerra. In ogni campo ha saputo coniugare cultura e creatività raggiungendo mete importanti.

Tra i diversi ambiti nei quali si è mosso, ha sempre considerato come privilegiato quello artistico. Scelse il linguaggio pittorico come strumento di espressione dedicandosi alla realizzazione di dipinti e disegni già da giovanissimo fino a pochi mesi prima di morire. La sua produzione fu caratterizzata da una varietà stilistica e di soggetti rispecchiante le vicende alterne che segnarono la sua inquieta esistenza. Tra i temi maggiormente trattati si ricordano il corpo, l'eros, i tramonti e le crocifissioni.

Sedici anni dopo la sua morte e cinque anni dopo la mostra che ne celebrava il genio al Palazzo Reale di Milano, l'Associazione Testori ha trasformato la grande casa di famiglia, dove Giovanni (nella foto a destra) abitò per tutta la vita, in una “casa d'arte”, un Kunsthaus, secondo il termine usato nei Paesi di lingua tedesca, dove tali realtà sono diffuse.

Le 22 stanze della dimora sono state fatte rivivere per ospitare per dieci giorni una mostra nella quale sono esposti, oltre a una serie di acquerelli realizzati dallo stesso Testori alla fine degli anni '60, i lavori di 21 artisti contemporanei, uno per ogni stanza.

Se i “tramonti” dipinti da Testori tradiscono l'idea della rincorsa a un vitalismo esasperato e allo stesso tempo la disperazione della condizione dell'uomo già espressa nelle sue opere letterarie, altre tematiche testoriane sono affrontate in modo personale dagli altri artisti partecipanti: la religione, la città di Milano, il ritorno a casa con il suo potere consolatorio, il rapporto con lo spazio scenico, solo per citarne alcune.

Nei diversi ambienti si sviluppa un dialogo che ha come tema centrale la creatività e il come riuscire a indirizzarla tra le diverse generazioni di artisti partecipanti, alcuni giovani esordienti altri già da tempo affermati: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Cristiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolati, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi (nipote di Testori), Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo.

La mostra “Giorni Felici”, presentata in occasione della messa online del Catalogo ragionato dei dipinti e dei disegni di Giovanni Testori, è visitabile a Novate Milanese (in piazza Testori 13) fino al 28 giugno con il seguente orario: ore 17-22; sabato e domenica 10-22. Ingresso libero.

MOSTRE: CASA TESTORI 'INVASA' DAGLI ARTISTI

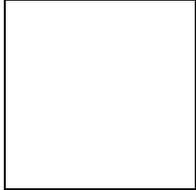
Novate Milanese (Mi), 18 giu. (Adnkronos) - Riapre a Novate Milanese la Casa di Giovanni Testori, che da oggi fino al prossimo 28 giugno sarà letteralmente presa d'assalto dagli artisti nelle sue stanze, il tutto rientrante nell'iniziativa "Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori". 22 sono anche gli artisti famosi che lavoreranno per la durata della mostra in quella che sarà una sorta di kunsthhaus. Fra i lavori che sono già in vista, figurano "Horimono" di Riccardo Gavazzi, "Ossa Mea" di Massimo Kaufmann, e "Pasadena" di Giovanni Frangi.

Rimarra' esposta anche una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della vita di Testori, alla fine degli anni Sessanta. Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati.

Oltre a Kaufmann, Gavazzi e Frangi, partecipano anche: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.

Felici questi Giorni Felici

con 2 commenti



È decollato Giorni Felici a Casa Testori a Novate. Un'esperienza insolita e entusiasmante di incontri e di contaminazioni. 22 artisti, a ciascuno una stanza. La casa, il brutalismo della ferrovia davanti alle finestre, a pochi metri, la sorpresa del giardino smagliante di verde alle spalle. È un luogo potente e insieme liberante. Speriamo di ripeterlo.

Ogni artista ha motivato la sua presenza e il suo lavoro con brevi note, spesso suggestive. Mi hanno colpito quelle di Andrea Bianconi, che occupa la veranda al piano terra, e quella di Paolo Rosa di Studio Azzurro che ha portato il video dei *Due Lai* testoriani in una stanza invasa dall'oro.

Chi non vuole perdere Giorni felici [qui](#) trova i dettagli.

Nella foto: la Farfalla smagliante di rosso di Riccardo Gavazzi.

La Stanza è un'esplorazione della mia personale geografia, è un cammino nella mia mente. È il semaforo che si trova nella mia mente, la legge a cui tutti dobbiamo sottostare, l'uccello che si trova sopra la mia testa. Utilizzo centinaia di uccelli freccia in volo, di tessuto, carta e rete metallica, tra libertà e vincolo, per portarmi e portarti da qualche parte sconosciuta. Continue sovrapposizioni, costruzioni e decostruzioni.

Immagino il mio cervello, claustrofobico e complesso, come una grande voliera. Ballerei per ore in questa stanza.

Andrea Bianconi

Le riprese di questo video nascono curiosamente per una esigenza di casting. Eravamo all'inizio della preparazione del nostro film "Il Mnemonista" e ci siamo sempre immaginati Sandro Lombardi come naturale interprete.

Sandro lo conoscevamo dai tempi dei Magazzini Criminali, c'eravamo sfiorati molte volte anche per dei lavori comuni, e non ci siamo mai staccati dall'idea che il personaggio principale di quel progetto che da tempo coltivavamo non potesse essere che lui.

La rappresentazione dei Due Lai al Piccolo Teatro di Milano era dunque l'occasione, dopo il suo assenso al progetto, di avvicinarsi al suo mondo: sperimentare il suo viso, la sua voce, penetrare attraverso i suoi gesti nella visionaria interpretazione.

L'occhio della telecamera perlustrava le espressioni più impercettibili, indagava ogni potenzialità, ogni battito di poesia. Tutto pensando al nostro film, ritagliando la sua immagine unicamente dentro la nostra scena immaginata.

Di Testori, di questo Testori, non ci eravamo ancora accorti. Ma fu proprio Sandro a renderci inevitabile quest'incontro. La sua trasfigurazione non poteva prescindere da quel testo, non poteva che indurci ad ascoltare le parole, a scivolare dentro quegli accostamenti esplosivi, ad apprezzare la straordinaria immaginazione che prendeva forma. Grazie Sandro per averci introdotto a lui e per la tua impagabile prova nel Mnemonista.

Piacere Testori di averti conosciuto così.



LOBODILATTICE.ORG

Arte Contemporanea in movimento

GIORNI FELICI: 22 ARTISTI IN 22 STANZE, A CASA TESTORI - NOVATE MILANESE

9 Giugno, 2009

GIORNI

22 ARTISTI IN 22 STANZE, A CASA TESTORI

FELICI

GIORNI FELICI: 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico,
Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini,
Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli,
Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann
Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini,
Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro
Ruffo

e Giovanni Testori

18 - 28 giugno 2009

Casa Testori, Novate Milanese (MI)



GIORNI FELICI

22 ARTISTI IN 22 STANZE, A CASA TESTORI

Inaugurazione: 18 giugno 2009 dalle ore 18

In occasione della messa online del Catalogo Ragionato dei dipinti e disegni
di Giovanni Testori

19-28 giugno 2009. Casa Testori, largo A. Testori 13 - Novate Milanese (MI)

Orari: lun-ven 17-22, sab-dom 10-22. INGRESSO GRATUITO

Info: www.associazionetestori.it; info@associazionetestori.it

Giovanni Agosti
Studio Azzurro
Gabriele Basilico
Christiane Beer
Andrea Bianconi
Marco Casentini
Marco Cingolani
Chiara Dynys
Tamara Ferioli
Giovanni Frangi
Riccardo Gavazzi
Massimo Kaufmann
Mauro Maffezzoni
Paolo Maggis
Fulvia Mendini
Matteo Negri
Gianriccardo Piccoli
Annalisa Pirovano
Michela Pomaro
Alessandro Roma
Pietro Ruffo
Giovanni Testori

Riapre la Casa di Giovanni Testori. Per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni, saranno esposti una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della sua vita, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa.

Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d'arte, poeta, regista, attore: difficile definire Giovanni Testori. Allievo prediletto di Roberto Longhi, autore di celebri testi sull'arte del Cinque, Sei e

Settecento lombardo - piemontese, scoperto da Elio Vittorini come scrittore, amico e collaboratore di Luchino Visconti, fondatore della Compagnia degli Incamminati. Critico d'arte, editorialista, responsabile della pagina della cultura del Corriere della Sera per oltre un decennio.

Una personalità poliedrica e ricchissima a cui rendono omaggio dal 18 al 28 giugno, 22 artisti con la mostra Giorni Felici, artisti affermati e giovani promesse ospitati in 22 stanze della grande casa a Novate Milanese in cui visse l'artista.

Alcune delle opere esposte, inoltre, saranno in vendita e il ricavato sarà destinato al sostegno delle iniziative culturali realizzate dall'Associazione.

Giorni felici si riferisce a una serie di acquerelli di Giovanni Testori realizzati in un momento particolarmente felice della sua vita a Sirmione, che saranno esposti nel grande salone della casa.

In attesa di trovare una destinazione, su iniziativa dell'Associazione Giovanni Testori, Casa Testori si trasforma in una moderna Kunsthaus e secondo un modello molto diffuso in Europa offre una occasione espositiva a giovani artisti e la possibilità a quelli già affermati di installare i propri lavori in un luogo denso di suggestioni.

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori

Viale Piave 21, Novate Milanese, Casa Testori
19-28 giugno 2009; orari: lun-ven 17-22, sab-dom 10-22. INGRESSO GRATUITO

Inaugurazione: 18 giugno 2009, dalle ore 18.00



APPUNTAMENTO CON GIOVANNI TESTORI

"Giorni felici", una collettiva contemporanea in memoria dell'artista di Novate Milanese

Fino al 28 giugno, la casa di **Giovanni Testori** a Novate Milanese espone i lavori di altri **21 artisti contemporanei**, accanto agli **acquerelli** di Testori stesso realizzati negli anni '60, periodo roseo per l'artista, in una **mostra** dal titolo "**Giorni felici**".

Ognuna delle 22 stanze della casa-museo, dunque, avrà come ospite un creativo e i suoi lavori, in una grande *collettiva contemporanea*. Tra i nomi, quello del fotografo **Gabriele Basilico**, di **Massimo Kaufmann**, autore di tele astratte, del pittore **Marco Casentini** con le sue geometrie colorate, di **Michela Pomaro** che utilizza giochi di luci al neon e piastrelle colorate.

L'occasione è nata dall'inaugurazione della messa *on line* del **Catalogo Ragionato** dei dipinti e dei disegni dell'artista milanese, e ha già visto la presenza coinvolta di un *pubblico numeroso* di appassionati d'arte.

Al centro della mostra, la **creatività**, snocciolata in tutte le sue forme. Tra i soggetti delle opere, i **tramonti** di Testori, estremamente astratti, giocati sui toni dell'arancio, del blu, del rosso. Macchie e gocce di pittura si mescolano per lasciare intuire palazzi stagliati su tramonti urbani e rondini in volo contro cieli mutevoli. Il senso è quello, insieme, *tragico e vitalistico* della *condizione umana*, già espressa in altre opere dell'artista.

Ulteriori **temi** che hanno caratterizzato la sua produzione e che sono trattati anche dagli artisti in mostra sono **la religione**, **il ritorno a casa** e la città di **Milano**.

Giovanni Testori (1923-1993), nato a Novate Milanese, è stato pittore, scrittore, poeta, giornalista, drammaturgo, critico d'arte e regista, *esplorando l'arte* in tutte le sue molteplici declinazioni. Una figura di intellettuale che si è mosso attivamente in ogni direzione collaborando con nomi importanti: da **Roberto Longhi** a **Luchino Visconti** ed **Elio Vittorini**.

La mostra è aperta fino a domenica 28 giugno a Novate Milanese (piazza Testori 13) dalle ore 17 alle 22; sabato e domenica dalle 10 alle 22. **Ingresso libero**.

GIORNI FELICI: LA MOSTRA COLLETTIVA DI ARTE CONTEMPORANEA

"22 artisti in 22 stanze" a casa Testori

Riapre la casa di **Giovanni Testori** per festeggiare il lancio *on-line* del **Catalogo Ragionato** dei suoi dipinti e disegni; per l'occasione saranno presentati alcuni lavori realizzati a fine *anni '60*, in una stagione particolarmente felice della sua vita.

Si tratta di una serie di acquerelli che verranno esposti insieme ai lavori della collettiva "**Giorni felici**" presso la dimora di Novate Milanese, **dal 18 al 28 giugno**.

L'*omaggio* a Testori sarà il punto focale di una collettiva dedicata agli attuali scenari dell'arte contemporanea. Alcuni lavori di artisti affermati, verranno affiancati alle opere di giovani all'inizio del proprio percorso artistico.

Ogni stanza darà spazio al **dialogo** tra ciò che, nel panorama dell'arte contemporanea, gode di ampia visibilità e ciò in che, in fase germinale, cerca affermazione.

"**22 stanze per 22 artisti**" ed un salone d'onore interamente dedicato all'opera pittorica del "*padrone di casa*". Alcune opere esposte saranno messe in vendita allo scopo di sostenere l'attività dell'**Associazione Culturale Testori** che, in attesa di trovare una destinazione alla dimora del grande autore, offre un'occasione espositiva carica di suggestioni e dai molteplici rimandi interpretativi.

Gli artisti esposti sono: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo e, naturalmente, Giovanni Testori.

www.associazionetestori.it

Casa Testori

Largo A. Testori 13, Novate Milanese (MI)

dal **18** al **28** giugno

da **lunedì** a **venerdì** dalle ore 17.00 alle ore 22.00

sabato e **domenica** dalle ore 10.00 alle ore 22.00

Ingresso Gratuito

Galleria Fotografica

MOSTRE: CASA TESTORI 'INVASA' DAGLI ARTISTI

Novate Milanese (Mi), 21 giu. (Adnkronos) - Riapre a Novate Milanese la Casa di Giovanni Testori, che fino al prossimo 28 giugno sarà letteralmente presa d'assalto dagli artisti nelle sue stanze, il tutto rientrante nell'iniziativa "Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori". 22 sono anche gli artisti famosi che lavoreranno per la durata della mostra in quella che sarà una sorta di kunsthhaus. Fra i lavori che sono già in vista, figurano "Horimono" di Riccardo Gavazzi, "Ossa Mea" di Massimo Kaufmann, e "Pasadena" di Giovanni Frangi. Rimarrà esposta anche una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della vita di Testori, alla fine degli anni Sessanta. Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati.

Oltre a Kaufmann, Gavazzi e Frangi, partecipano anche: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.

A CASA DI TESTORI: UNA FIABA NELLA VILLA > NOTIZIE

A casa di Testori: una fiaba nella villa > Notizie

Pubblicata il 19 Giugno 2009

A Novate Milanese, la grande casa di famiglia dove Giovanni Testo riabitò per tutta la vita facendo il pendolare con lo studio di Milano, diventa per dieci giorni teatro di una mostra che ha il sapore di una fiaba: ogni porta, infatti, comprese quelle della cucina e del bagno, dischiude uno scenario diverso.

Ventidue stanze e ventidue artisti hanno trasformato la casa, che si sviluppa su due piani senza più arredi, in uno spazio imprevedibile e magico, pieno di animali: uccelli del paradiso, pappagalli, anatre, farfalle, lumache e persino scarafaggi. Un puro caso, questo «effetto Eden», non programmato, probabilmente ispirato agli artisti dal giardino su cui affaccia la palazzina. «Abbiamo voluto aprirci a scelte di verse da quelle della pittura figurativa sostenuta da Testori chiamando per esempio Chiara Dynys, con un video, o Massimo Kaufmann, che ebbe a discutere con lui perché è un artista concettuale», spiega Giuseppe Frangi, nipote di Testori. Il solo artista «testoriano» è l'altro nipote, Giovanni Frangi, il quale ha riempito una stanza con trenta incisioni stampate su grandi fogli che, tutte insieme, fanno l'effetto di una fascinosa tappezzeria astratta. Fra gli autori già affermati ci sono anche Gabriele Basilico (la sua stanza è composta da cinque immagini di una Milano notturna) e lo Studio Azzurro che, in una camera color oro, proietta il video di uno spettacolo di Testori.

Le religioni in cucina - Gli altri sono più giovani, alcuni giovanissimi come Riccardo Gavazzi, 27 anni, che sui muri di una delle due ex cucine al piano terra ha creato un coloratissimo fregio di farfalle e al centro, proprio davanti alla finestra, ha issato su un piedistallo una grande farfalla di filo di ferro fosforescente. Fulvia Mendini, classe 1966, è andata oltre collocando al centro della sua stanza una gabbia con un pappagallo vero circondato da fiori esotici, insetti e meravigliosi uccelli del paradiso ricamati su grandi tele. L'altra cucina, invece, è diventata una «Stanza delle armi»: così è stata ribattezzata dallo scultore Matteo Negri, che l'ha arredata con bombe di ceramica colorata. E sui temi della guerra, in particolare quella scatenata dalle religioni, riflette anche Pietro Ruffo, classe 1978, che ha costruito un carrarmato con fogli di testi in arabo e in inglese. I lavori più sorprendenti sono quelli costruiti dentro le stanze stesse come l'arabesco/collage di Andrea Bianconi, classe 1974, avvocato di Arzignano che ha mollato tutto per fare l'artista a New York: diretta mente sulle pareti della veranda ha incollato un turbino, simile a una folata di vento, di pezzettini di carte colorate, disegni, timbri, ciuffi d'erba strappata dal giardino antistante. L'effetto non è per nulla naïf, ma estremamente controllato, come le tracce lasciate nell'aria dai gesti di un abile giocoliere.

Dal buco della serratura - Al piano superiore, invece, Tamara Ferioli, classe 1982, ha disseminato il bordo del parquet di alberelli innevati; ha posato minuscole lumache sui caloriferi e al centro del caminetto un castello in miniatura: la camera è diventata così un paesaggio onirico, al cui centro pende dal soffitto, come un incubo che arriva all'improvviso, un'altalena bianca disseminata di spine. Infine, va citato l'unico non artista, Giovanni Agosti, geniale professore di storia dell'arte all'Università di Milano. Si è riservato i bagni, «Occupati, tutti e due», questo il titolo del lavoro, dalle cui porte chiuse si può spiare attraverso il buco della serratura: non diciamo cosa, ma l'idea è dadaista. Del resto, ci ricorda il titolo della mostra, questi sono «Giorni felici», ovvero dieci giorni di esposizione dedicati alla poesia e all'arte, in controtendenza con la cupezza di questi tempi.

«Giorni felici». Casa Testori, largo A. Testori 13, Novate Milanese (da Milano autobus 82 dalla Stazione Centrale o passante e ferrovie Nord fermata Novate). Ore 17-22; sab. e dom. 10-22; ingr. libero. Fino al 28 giugno. Vernice giovedì 18, ore 18

Fonte: Corriere.it

Ventidue artisti occupano la casa di Testori a Novate

Repubblica — 18 giugno 2009 pagina 19 sezione: MILANO

I BAGNI di Casa Testori sono tutti occupati da Giovanni Agosti, lo storico dell' arte che ha curato la mostra di Mantegna al Louvre: l' illustre studioso milanese, che saltuariamente gioca a fare l' artista, li ha utilizzati per creare due curiose installazioni. Attenzione, non si può entrare nella toilette ma solo sbirciare dal buco della serratura, da dove si vede la riproduzione di un affresco di Giulio Romano, un guardone che spia Zeus mentre fa l' amore con una delle sue amanti e che per questo viene fulminato. Agosti è uno tra i 22 artisti invitati a esporre nella casa natale di Giovanni Testori, nell' ambito della mostra Giorni Felici, che inaugura oggi alle 18. Ciascuno ha avuto a disposizione una stanza dove presentare liberamente il proprio lavoro. La dimora di Novate Milanese, nella quale il grande critico, scrittore e pittore ha trascorso quasi tutta la vita, apre eccezionalmente i battenti per festeggiare la pubblicazione online (sul sito www.associazionetestori.it) del catalogo ragionato dei dipinti e dei disegni di Testori, nel quale sono raccolte e documentate oltre ottocento opere. La casa di Novate era il sancta sanctorum di Testori, il luogo più amato, dove viveva insieme con la madre, circondato dalla sua ricchissima collezione: centinaia di pezzi che spaziavano dalle tele di Ceruti agli artisti contemporanei che lui stesso aveva scoperto, dai singolari quadri raffiguranti la testa decollata del Battista, dipinti dal Cerano e dai principali maestri del Seicento Lombardo, fino alle sue opere, per le quali aveva riservato ben due stanze. Ogni giorno Testori prendeva il treno delle Nord per Milano, da giovane per andare al liceo San Carlo e all' Università Cattolica, poi per recarsi nel suo studio in via Brera. La domenica, però, preferiva starsene a casa e costringeva amici e parenti ad andarlo a trovare. Suo nipote, il pittore Giovanni Frangi (che partecipa alla mostra con una bella serie di incisioni al carborundum intitolata Pasadena) ricorda quanto Testori fosse geloso di quei momenti di intimità familiare: «Mi diceva sempre: ' Ma stai qua! cosa vai a fare a Milano?' ».

Osservando la villa da fuori sembra che il tempo non sia passato: da un lato la ferrovia che corre verso Milano, dall' altro i capannoni dell' industria tessile Testori. L' interno, invece, è stato completamente svuotato e sembra pronto a diventare una casa-museo. Con la mostra Giorni felici si stanno facendo le prove generali. Tra le opere, merita una menzione il video di Studio Azzurro, che presenta le due pièce Erodias e Mater Strangoscias, capolavori teatrali della maturità di Testori, interpretati da Sandro Lombardi per la regia di Federico Tiezzi. Per meglio respirare l' atmosfera dello spettacolo, di fronte al video è appeso il grande sipario dorato che Tiezzi utilizza quasi sempre per le sue messe in scena. Nel più puro spirito testoriano, accanto ad artisti noti come Gabriele Basilico (notevoli le sue fotografie intitolate Cinque volte Milano), Marco Cingolani e Massimo Kaufmann, è stato dato ampio spazio a giovani che hanno da poco superato i trent' anni, come Paolo Maggis, Annalisa Pirovano e Alessandro Roma, o che addirittura hanno appena finito l' accademia, come Tamara Ferioli, Riccardo Gavazzi e Matteo Negri. Si chiude con un omaggio a Testori, di cui si può vedere una serie di disegni dipinti raffiguranti i Tramonti. Novate Casa Testori, largo Testori 13. Fino al 28 giugno. Orari: lun-ven 17-22, sab-dom 10-22. Info: 02552298370 - *MICHELE TAVOLA*



segno

Giorni Felici

17giugno 2009

GIORNI

22 ARTISTI IN 22 STANZE, A CASA TESTORI

FELICI

In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove visse **Giovanni Testori** continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati dall'Associazione Testori. Il 18 Giugno alle ore 18:00 si inaugura *Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze*.

Gli artisti esposti in questa grande collettiva sono: **Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Giovanni Frangi, Riccardo Gavazzi, Massimo Kaufmann, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo** e lo stesso **Giovanni Testori** di cui saranno esposti alcuni acquerelli degli anni Sessanta, per festeggiare la messa online del Catalogo Ragionato dei dipinti e disegni.

La mostra terminerà il 28 Giugno.

I FATTI

MOSTRA Quei giorni felici a casa Testori di Stefano Regondi

17/06/2009 - Il 18 giugno l'inaugurazione. Poi, le stanze della casa di Giovanni Testori a Novate Milanese resteranno aperte per un'esposizione sui generis: 22 artisti per ciascuna delle 22 sale della villa...



La casa di Giovanni Testori a Novate Milanese.

«Caro Guttuso, io non credo che il problema sia di poter arrivare alla realtà, ma di poter partire dalla realtà. Di avere cioè una fede che questa partenza permetta. E non tanto per dipingere, credimi, quanto per vivere». Alla radice di queste parole c'è un'esperienza incandescente di vita. Quella di Giovanni Testori. A raccontarla di nuovo, e a fondo, saranno, dal 19 al 28 giugno, i suoi dipinti e quelli di alcuni artisti contemporanei. In questi giorni a Novate Milanese riapre casa Testori. Una casa da sempre molto cara all'artista, per lui simbolo degli affetti familiari in cui è cresciuto.

L'iniziativa prende il nome di *Giorni Felici, 22 artisti in 22 stanze a casa Testori*. A curarla è l'Associazione Testori che, in occasione «della messa online del Catalogo Ragionato di dipinti e disegni», come riporta la *brochure* d'invito, offre a tutti - gratuitamente - la visione della serie di acquarelli testoriani realizzati sul Lago di Garda nel finire degli anni Sessanta, uno dei "frutti su tela" di quegli anni particolarmente fecondi per l'autore. «Abbiamo utilizzato il nome *Giorni felici* perché vogliamo che sia una festa, non una cosa deprimente - spiega Giuseppe Frangi, presidente dell'Associazione Testori -, sperando che da questa voglia di fare arte e dalla soddisfazione di vedere queste opere scaturisca una bella iniziativa. E poi, questo nome coincide con un periodo molto felice della vita di Testori».

“Coinquilini” dello scrittore e drammaturgo lombardo saranno alcuni grandi nomi del panorama artistico contemporaneo. E non solo. Infatti, a fianco di artisti già affermati, nelle ventidue stanze della casa saranno esposte le opere di alcuni pittori emergenti, con il desiderio di dare un luogo di esposizione all'iniziativa creativa, sulle orme delle *Kunsthaus* nordeuropee (realtà in cui l'artista ha la possibilità di esporre il proprio lavoro in pubblico). «Si parte la sera del 18 con l'inaugurazione, ognuno assecondando la propria espressione», prosegue Frangi. «Siamo riusciti a non entrare nel tunnel del “testorismo”. Saranno presenti diversi tipi di tecniche artistiche: non solo la pittura ma, per esempio, anche la fotografia e la videoarte, che occuperà un'intera stanza».

Tra i tanti nomi ospitati spiccano quelli di Gabriele Basilico, Marco Cingolani, Giovanni Agosti e molti altri. La passione per l'arte, anche quella nuova, torna ad avere uno spazio. Torna, come direbbe Testori, a casa.

Wikio

Una visita a casa Testori

26/06/2009



Una visita a casa Testori

Articolo di: [Redazione](#)

Ultimi 4 giorni per visitare una mostra poetica e inconsueta, nell'affascinante villa di Novate Milanese dove ha vissuto Giovanni Testori. E' qui che un gruppo di famosi artisti e molti giovani promesse dell'arte contemporanea italiana si è stretto intorno alla figura e al ricordo dello scrittore, drammaturgo, pittore, critico d'arte, poeta, regista, attore, simbolo della poliedricità della visione artistica per dare sfogo alla propria creatività.

In attesa di trovare una destinazione, su iniziativa dell'Associazione Giovanni Testori, Casa Testori si trasforma in una moderna Kunsthaus offrendo un'occasione unica a giovani artisti e a quelli già affermati la possibilità di installare i propri lavori in un luogo denso di suggestioni. Ogni stanza diventa così il mondo privato di un artista: la Stanza dei giochi di Marco Casentini al primo piano si colora di geometrie alle pareti; diventa un'isola dorata costellata di riferimenti all'Ara Pacis per opera di Tamara Ferioli. Ricorda la stanza della casa dei nonni con un grande tavolo pieno di piccoli oggetti di ceramica invetriata, la riflessione sull'arte contemporanea di Mauro Maffezzoni raccolta nella stanza 3d. La mostra è un continuo stupore, per chi la visita ma anche per chi vi ha partecipato: nella grande casa si respira un'atmosfera sinergica che crea dialogo tra i vari lavori e le differenti poetiche. La serie di incisioni di Giovanni Frangi nate dalla suggestione dell'orto botanico di Pasadena (che dà il titolo anche alla sua stanza) richiamano con i loro neri le splendide fotografie di Gabriele Basilico, che al primo piano espone cinque scatti dedicati a Milano di notte nella stanza che si chiama appunto Cinque volte Milano. Nella stanza Sipario, Chiara Dynys raccoglie una grande quantità di immagini che compaiono e scompaiono dietro le tende rosse di un teatro, in dialogo diretto con il divertissement dell'accademico Giovanni Agosti, (affascinato dal progetto non è voluto mancare a questo appuntamento e per la prima volta si è calato nei panni di artista) che al primo piano si impossessa dei bagni per offrire al pubblico una riflessione sul déjà vu e sulla storia dell'arte. La mostra resterà aperta fino a domenica 28 giugno a testimonianza di un bell'esperimento e della volontà di costruire una tradizione, mutuandola dal nord Europa, che permetta a giovani artisti l'espressione libera della loro creatività. Molte delle opere esposte sono anche in vendita e i proventi verranno devoluti dagli artisti all'Associazione Testori per finanziare futuri progetti culturali.

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze a casa Testori

Casa Testori

Via A. Testori 13 (angolo Via Dante) – Novate Milanese (MI)

Orario: giovedì-venerdì 17.00 – 22.00, sabato e domenica 10.00 – 22.00

INGRESSO GRATUITO

Informazioni: Tel. 02.552298370 – 369; mob. 339.7699237 www.associazionetestori.it

Mezzi pubblici: Ferrovie Nord da Cadorna a fermata Novate (12 minuti)

Bus 82 da Stazione Centrale

Wikio

L'attualità dei blog

Video Giorni Felici di Casa Testori



[c6.tv](#) | 19/06/2009

Milano. La casa di Giovanni Testori a Novate Milanese riapre le sue porte per ospitare in ognuna delle sue 22 stanze un giovane artista. E' questa l'idea "molto testoriana", come l'ha definisce il nipote Giovanni Frangi, della mostra "Giorni Felici" che inaugura il 18 giugno. Servizio di Claudia Bellante

Video su web



www.c6.tv



Mostre: Casa Testori 'Invasa' Dagli Artisti

Gio 18 Giu - 18.48

Novate Milanese (Mi), 18 giu.- Riapre a Novate Milanese la Casa di Giovanni Testori, che da oggi fino al prossimo 28 giugno sara' letteralmente presa d'assalto dagli artisti nelle sue stanze, il tutto rientrando nell'iniziativa "Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori". 22 sono anche gli artisti famosi che lavoreranno per la durata della mostra in quella che sara' una sorta di kunsthhaus. Fra i lavori che sono gia' in vista, figurano "Horimono" di Riccardo Gavazzi, "Ossa Mea" di Massimo Kaufmann, e "Pasadena" di Giovanni Frangi.

Rimarra' esposta anche una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della vita di Testori, alla fine degli anni Sessanta. Giorni felici diventa un'opportunita' che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realta' creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilita' nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che puo' giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti gia' affermati.

Oltre a Kaufmann, Gavazzi e Frangi, partecipano anche: Giovanni Agosti, Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Christiane Beer, Andrea Bianconi, Marco Casentini, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Tamara Ferioli, Mauro Maffezzoni, Paolo Maggis, Fulvia Mendini, Matteo Negri, Gianriccardo Piccoli, Annalisa Pirovano, Michela Pomaro, Alessandro Roma, Pietro Ruffo, Giovanni Testori.